

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 22 marzo 2020



indioceci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

strumenti

Idee per pregare in Quaresima

Anche in questo periodo di sospensione delle attività parrocchiali e di chiesa, l'Ufficio catechistico diocesano mette a disposizione le schede e i suddetti (guidati per bambini, ragazzi e adulti) per favorire la preghiera e la lettura personale nonché familiare. Sulla pagina del sito web catedchesi.frosinone.it è disponibile anche una Via Crucis per bambini, per coinvolgere tutta la famiglia.

Veroli. Giovedì sarebbe iniziato il giubileo per l'evento di grazia della particola. Il parroco don Andrea Viselli garantisce: «Solo rimandato, non annullato»

I 450 anni del Miracolo eucaristico



L'interno della Basilica di Sant'Erasmo a Veroli

Nella Basilica di Sant'Erasmo il prodigo dell'Ostia consacrata: sollevatasi in aria, si divise in tre particole identiche e unite

DI LIDIA FRANCIONE

La Basilica di Sant'Erasmo, a Veroli, custodisce uno dei 22 miracoli eucaristici italiani. Il prodigo, di cui ricorre ora il 450° anniversario, avvenne il 26 marzo del 1570, giorno di Pasqua. Il Santissimo Sacramento era stato esposto secondo l'uso del tempo, chiuso in uno scatolino d'argento, posto in un calice

ministeriale coperto dalla patena e avvolto poi da un drappo di seta. Vi era il devoto e più esercizio dell'adorazione ininterrotta delle 40 ore - a partire dalla Pasqua e sino al martedì in Albis - durante il quale i fedeli, in particolare le confraternite verolane, si alternavano in preghiera



La delegazione

all'interno della Basilica. La sera della domenica di Resurrezione, d'improvviso, il drappo, il calice e lo scatolino divennero trasparenti come il cristallo e apparve una stella luminosissima che superò, con il suo intenso fulgore, la luce delle candele accese. La stella splendente si sollevò e si tramutò dapprima in un fanciullo in fasce, poi nel Cristo morente sulla croce. Le campane

suonarono a distesa e richiamarono un numero enorme di persone, genitori, nobili, borghesi, uomini di chiesa e di cultura, ma anche atei o professanti religioni diverse. Tutti poterono narrare di aver avuto la medesima visione, sfogliando cose sante. Il prodigo si ripeté anche nel giorno seguente e, a quanto

già descritto, si aggiunse un'altra immagine: l'ostia consacrata, sollevatasi in aria, si divisò in tre ostie perfettamente identiche, che furono in maniera indissolubile, ma mai potente testimonianza dell'unità e trinità divina. Il racconto dei presenti, reso nell'immediatezza dell'evento, fu puntualmente annotato e trascritto negli atti del processo canonico, che venne istruito dalla Curia.

I documenti, che riportano fedelmente i resoconti dei testimoni oculari, sono tuttora conservati nella Biblioteca Giovardiana di Veroli. Sfogliando

quelle pagine, intrise di espressioni del linguaggio forbito ma anche di narrazioni popolari, si percepisce ancora oggi lo stupore, la meraviglia ma anche l'intensità e semplice fede di chi fu beneficiario della divinità presenza e offerta con le mani di Dio. La propria visione ai tempi del tribunale. L'autorità ecclesiastica dichiarò autentiche le deposizioni dei testi esclusi, constatando la veridicità delle testimonianze su quanto accaduto.

«Il 26 marzo prossimo, in coincidenza con il compiersi dei 450 anni e in ricordo di questo grande evento, sarebbe dovuto iniziare l'anno Eucaristico - afferma il parroco don Andrea Viselli - con l'apertura della "Porta della indulgenze". I provvedimenti degli ultimi giorni è il protrarsi dell'emergenza sanitaria che dimostra molto non ci daranno la possibilità di rispettare la data stabilita. L'inizio del periodo giubilare e i tanti eventi che erano in programma, sono solo posticipati, e non annullati, ad una data che al momento non possiamo stabilire. "Mare nobiscum Domine!" esclamò l'abate di Sant'Erasmo davanti alle prodigiose visioni; oggi più che mai sentiamo l'esigenza di gridare al Signore "Rimani con noi!"».

l'iniziativa

«SifCultura» fa conoscere i tanti tesori del territorio

Anche il progetto "SifCultura" rientra tra le attività sospese in osservanza del decreto emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per contrastare l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus, ma ovviamente riprenderà a situazione normalizzata.

Il progetto prevedeva la realizzazione di un sistema integrato di servizi culturali per la città di Frosinone e per la regione Lazio, attraverso la cessione tra gli istituti e luoghi della cultura del territorio, la condivisione di professionisti della cultura, l'elaborazione di programmi educativi e di valorizzazione trasversali ai vari ambiti culturali, anche in sinergia con programmati ambientale e turistico.

La diocesi frusinate ha aderito attraverso i suoi istituti culturali: il museo di Ferentino, la Biblioteca e l'Archivio storico. L'adesione al sistema si è resa possibile grazie soprattutto alla condivisione degli obiettivi comuni: migliorare la percezione dei beni culturali, promuovere il ruolo di mediazione culturale dei singoli istituti, promuovere iniziative volte all'incremento della fruizione pubblica del patrimonio culturale attuando programmi interdisciplinari di attività didattiche ed espositive tese a sviluppare la conoscenza della natura, della storia, delle tradizioni locali e della realtà culturale del territorio.

Soprattutto su quest'ultimo obiettivo si è focalizzata l'attenzione della Biblioteca e dell'Archivio storico diocesani, attraverso l'elaborazione di diversi laboratori didattici rivolti soprattutto alle scuole secondarie di I e II grado e al tempo libero dei ragazzi. Difatti da marzo diversi erano i laboratori che dovevano attivarsi presso la Biblioteca e l'Archivio per programmi finali a maggio. In particolare per l'Archivio storico la proposta didattica riguarda due laboratori rivolti alla scuola secondaria tenutisi presso le sedi di Veroli e Ferentino relativi ai "Segni e metodi delle antiche scritture". Due gli incontri previsti: il primo, dal titolo "Nelle scriptorium medie", prevede un laboratorio finalizzato ad avvicinare alla storia dei manoscritti e dei principali supporti e strumenti scrittori e a introdurre alla pratica delle tecniche di scrittura carolina; il secondo incontro, dedicato alla miniatura medievale, ha l'obiettivo di introdurre i ragazzi alla conoscenza della miniatura medievale e delle tecniche medievali di preparazione della pergamena e di decorazione del capteria miniatrice. Per ogni riguardo, la proposta è rivolta per il momento soltanto a scuole secondarie di I grado articolata in quanto è stato formulato un vero e proprio corso di catalogazione. La proposta, pensata in primo luogo per gli studenti della scuola secondaria di II grado, è in realtà rivolta a tutti i ragazzi (di età compresa tra 15 e 19 anni) che volessero parteciparvi. Il corso sarà utile a tutti quei ragazzi che vorranno avvicinarsi alla biblioteconomia e spendere questa esperienza per la gestione della biblioteca scolastica. Il corso si articola in 5 incontri che avranno come oggetto l'introduzione alla biblioteconomia, l'organizzazione bibliotecaria italiana e la ricerca bibliografica in rete, l'importanza della catalogazione dei documenti e come si catalogano i libri.

Fanno parte di questo progetto il Museo, l'Archivio storico e la Biblioteca della diocesi; sono state coinvolte anche le scuole e si ripartirà non appena sarà finita questa delicata fase d'emergenza

dievele", prevede un laboratorio finalizzato ad avvicinare alla storia dei manoscritti e dei principali supporti e strumenti scrittori e a introdurre alla pratica delle tecniche di scrittura carolina; il secondo incontro, dedicato alla miniatura medievale, ha l'obiettivo di introdurre i ragazzi alla conoscenza della miniatura medievale e delle tecniche medievali di preparazione della pergamena e di decorazione del capteria miniatrice. Per ogni riguardo, la proposta è rivolta per il momento soltanto a scuole secondarie di I grado articolata in quanto è stato formulato un vero e proprio corso di catalogazione. La proposta, pensata in primo luogo per gli studenti della scuola secondaria di II grado, è in realtà rivolta a tutti i ragazzi (di età compresa tra 15 e 19 anni) che volessero parteciparvi. Il corso sarà utile a tutti quei ragazzi che vorranno avvicinarsi alla biblioteconomia e spendere questa esperienza per la gestione della biblioteca scolastica. Il corso si articola in 5 incontri che avranno come oggetto l'introduzione alla biblioteconomia, l'organizzazione bibliotecaria italiana e la ricerca bibliografica in rete, l'importanza della catalogazione dei documenti e come si catalogano i libri.

Al tempo del Covid-19: per rimanere in contatto, con il Web e numeri utili

Ai nostri lettori ricordiamo che gli uffici della Curia vescovile di Frosinone hanno sospeso l'apertura al pubblico: sarà comunque possibile ricevere informazioni telefonicamente (chiamando lo 0775.290973) oppure scrivendo agli indirizzi email dei singoli uffici. Fino al prossimo 3 aprile - come disposto dal Decreto emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - anche il Museo diocesano, la Biblioteca diocesana e l'Archivio storico diocesano saranno chiusi. Per eventuali richieste di comunicazioni è possibile comunque scrivere ai consueti indirizzi di posta elettronica. Per contattare la Caritas della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino si faccia riferimento ai numeri 0775.839388 - 0775.1693087. Infine, sul sito internet diocesano - digitando l'indirizzo www.diocesifrosinone.it - sono disponibili informazioni e comunicazioni costantemente aggiornate.

In preghiera per la fine dell'epidemia

Martedì scorso, al mattino, la visita privata a Vallecorsa; in serata, l'orazione con tutta la diocesi

Un'uscita, quella compiuta martedì scorso dal vescovo Ambrogio Spreafico, in contatto con le tradizioni che in passato hanno tanti presuli di varie diocesi in pellegrinaggio a Vallecorsa per affidare il popolo e loro stessi alla protezione e all'intercessione dei santi qui venerati. Prima sosta a San Martino, davanti all'immagine antica della Madonna della Sanità. La tradizione popolare vuole che l'immagine sia riapparsa nel 18 aprile 1412 con una caduta di

intonaci che la riportavano alla venerazione. I dati certi ce ne parlano per la prima volta con il titolo della Sanità e di un altare a lei dedicato con il testamento di un sacerdote nel 1647. Devozione e culto sono molto forti ed è invocata ad intercessione dal popolo, soprattutto nei momenti di pestilenze o calamità. I registri del 1600 riportano una gran quantità di Messe fatte celebrate dal popolo davanti alla sua immagine.

La seconda sosta del pellegrinaggio di Spreafico è stata quella davanti all'immagine di san Michele Arcangelo, al sempre invocato a protezione contro il malanno e ogni genere di male. Patrono principale del paese, la sua festa ha avuto da sempre un rilievo a livello religioso e poi a livello civile, nel XVII secolo, con la famiglia dei



nobili Colonna. Il 31 luglio 1796 la statua mosse gli occhi e grondò sudore dalla fronte che tutti poterono vedere. I testi delle preghiere, il video e le foto sono disponibili su diocesifrosinone.it.

Per gli anziani di Frosinone

In seguito all'emergenza del Coronavirus, il programma "Viva gli anziani!" ha attivato, nella città di Frosinone, un servizio gratuito e sicuro per il recapito di medicinali e della spesa ordinaria.

L'iniziativa è resa possibile grazie alla cooperativa Diaconia (ente gestore della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino) attraverso il programma "Viva gli anziani!" della Comunità di San Egidio. È possibile richiedere che gli operatori si recino presso le abitanze degli anziani per la consegna dei medicinali di beni di prima necessità, come la spesa o le medicine.

Il servizio, è gratuito e per richiederlo bisogna semplicemente telefonare al numero 0775.1561950 nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 13:00.